

IL DOCUMENTARIO

→ **Cibo e cinema** Nel 1974 il regista girò «*Italianamerican*», un'intervista ai genitori

→ **Homevideo** Adesso esce il dvd più il libro di ricette curato dalla mamma di Martin

Scorsese, mamma Catherine e gli spaghetti con le polpette

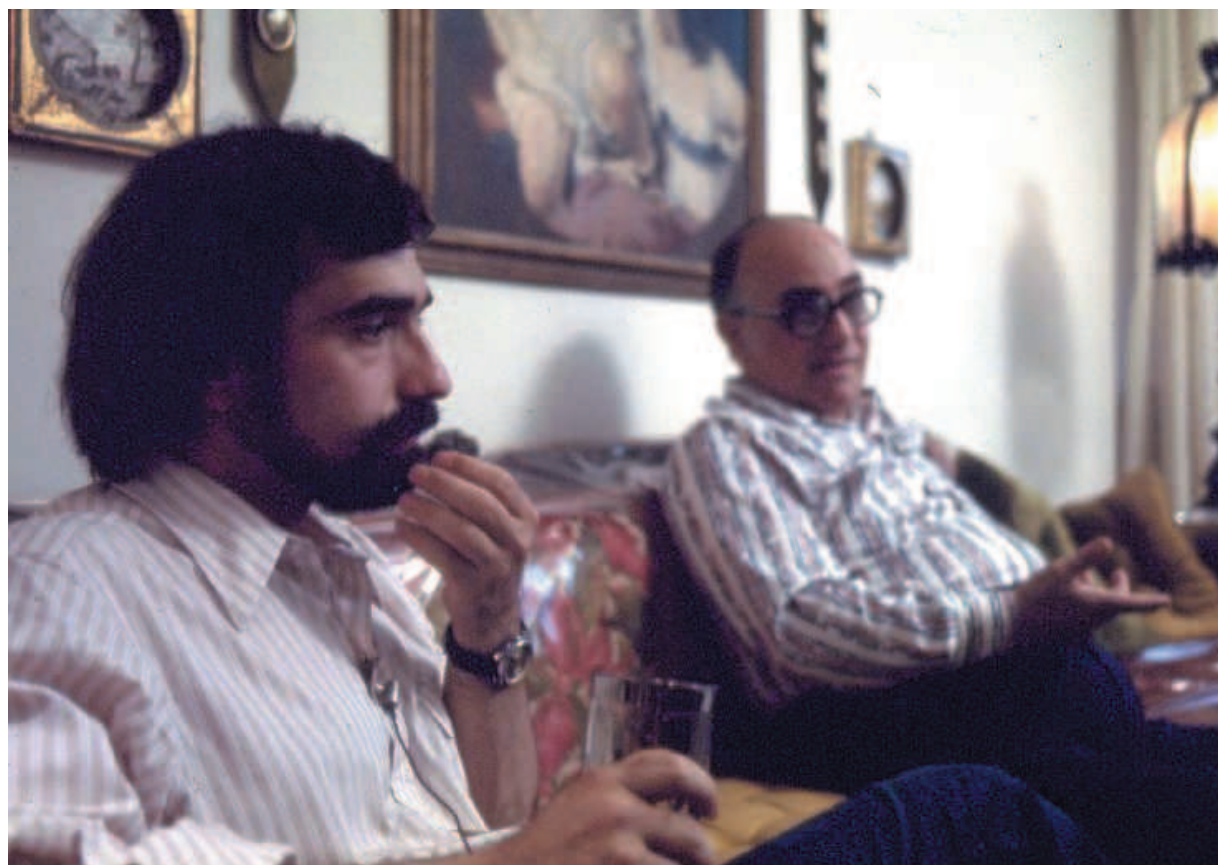
Tre quarti d'ora d'interni di famiglia italoamericana: gli Scorsese. Ripresi dal regista nei lontani anni 70 e ora in uscita in Italia in formato dvd con libro. Dove si impara a fare il sugo ma anche cos'era la Little Italy.

ALBERTO CRESPI

ROMA

Eduardo De Filippo costruì *Sabato domenica e lunedì* in modo che ogni sera, sul palcoscenico, la preparazione della salsa al pomodoro per condire gli spaghetti potesse avvenire in tempo reale. Forse Martin Scorsese non lo sapeva, quando nel 1974 girò il suo famoso documentario *Italianamerican*, che di fatto è una lunga intervista con mamma Catherine e papà Charles. È quasi più bello immaginare che la «corrispondenza d'amorosi sensi» fra il drammaturgo napoletano e il regista di origine siciliana sia inconscia – ma dettata da un inconscio collettivo forte, che fa di noi italiani il popolo più legato alla creatività applicata al cibo e alla componente rituale del pranzo, del mangiare insieme. Sta di fatto che *Italianamerican* si apre con la domanda fatidica: Martin fa sedere mamma e papà sul divano di casa, a cineprese già accese; papà si siede in un angolo, mamma gli dice di venire più vicino; poi Marty chiede alla madre: «Allora, racconta come hai imparato a fare il sugo per la pasta». E Catherine va in cucina, e tiene una conferenza ai fornelli semplicemente memorabile.

Italianamerican esce in homevideo nell'unico modo buono e giusto: lo pubblica, al prezzo di 18 euro, la Cineteca di Bologna con la collaborazione di Slow Food, e al dvd (per altro scarno, contiene solo il film che dura appena 49 minuti) è allegato un libro che in Ameri-



Interno di famiglia Martin Scorsese con suo padre Charles in un momento di «*Italianamerican*»

ca è uscito per Random House nel 1996, un anno prima che mamma Catherine se ne andasse all'età di 85 anni. In originale il volume si intitolava *Italianamerican. The Scorsese Family Cookbook*, ovvero «il libro di cucina della famiglia Scorsese». Titolo perfetto: è un libro di ricette, intervallate alla trascrizione dei dialoghi del film. Ma, attenzione: se la vostra percezione della cucina italo-americana è ferma a Lilly e il Vagabondo (dove i due cani protagonisti «cenano» in un ristorante italiano e si vedono servire «spaghetti with meatballs», spaghetti con polpette), siete lontani dal vero. Sì, certo: gli spaghetti con polpette sono «IL» piatto degli ita-

lo-americani, li cucina anche Jack Lemmon nell'Appartamento (salvo poi scolare gli spaghetti con la racchetta da tennis).

Ma nel libro di Catherine Scorse-

Ricette di casa
Scoprire la cucina e insieme la storia dei nostri immigrati in Usa

se c'è molto di più. Ci sono piatti che fanno venire l'acquolina in bocca solo a leggerli. Mamma Catherine doveva essere una cuoca notevole, cosa che del resto si intuisce – il grande chef si nasconde nei detta-

gli – quando, nel film, confida a Martin e alla macchina da presa il segreto per non far indurire le polpette. «Altrimenti finisce come a casa di certa gente, dove ti danno polpette che se le tiri contro il muro lo sfondi».

In copertina del libro, giustamente, c'è la foto di una scena di *Quei bravi ragazzi* dove Catherine è seduta fra Joe Pesci e Robert De Niro. Scorsese l'ha fatta recitare in diversi film. *Italianamerican* spiega benissimo il perché. Catherine e suo marito Charles, nei loro dialoghi spesso pepati, sembrano entrambi Joe Pesci. Solo che lo sono nella vita, mentre Joe Pesci recita. In quei tre quarti d'ora di racconti familiari